



## LA RETTRICE

- VISTO** il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge del 30 dicembre 2010, n. 240 recante disposizioni in materia di organizzazione delle Università statali ed in particolare l’art. 2 comma 1 lett. o) che affida in capo al Direttore generale “la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell’Ateneo”;
- VISTO** il vigente Statuto di Sapienza, emanato con D.R.3689 del 29.10.2012 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n.65 del 13.01.2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la delibera n. 311/15 del 27.10.2015 del Consiglio di amministrazione di approvazione del Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con DR n. 65 del 13.01.2016 modificato con decreti rettorali n. 1220 del 11.04.2019 e n. 1160 del 29.04.2021);
- VISTA** la disposizione direttoriale n.1435 del 28.03.2013, di attribuzione ai Direttori di Area della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del budget compresa l’adozione formale definitiva di atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, mediante autonomi poteri di spesa;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione n. 408 del 17.12.2024 di riassetto dei servizi di Ateneo per processi;
- VISTA** la disposizione della Direttrice generale n. 5009 del 20.12.2024 di riassetto dei servizi di Ateneo con il relativo organigramma;
- VISTA** la disposizione direttoriale n. 5043 del 31.12.2024 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Area Terza e quarta missione al dott. Andrea Putignani a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2026;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione n. 391 del 17.12.2024 di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’anno 2025;
- VISTA** la disposizione direttoriale n. 172/2025 del 28.01.2025 di assegnazione del budget per l’anno 2025;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 333/2025 del 09.12.2025, con cui è stato approvato il Bando 2026 per il prolungamento dei progetti di Terza Missione già avviati;
- VISTA** la disposizione direttoriale n. 5166/2025, prot. n. 183065 del 15.12.2025, con cui è stato disposto - con scrittura n. 195863/2025 – l'accantonamento di budget per un importo di complessivi € 150.000,00 sul conto A.C.13.05.070.050 - CONTRIBUTI DI ATENEO PER ATTIVITÀ DI "TERZA MISSIONE" (COSTI) - RAPPORTI CON LE STRUTTURE - esercizio 2025 - UA.S.001.DRD.ARTEQ.UTM



## **DECRETA**

l'emanazione del Bando 2026 per il prolungamento dei progetti di Terza Missione già avviati.

Il Bando, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante.

L'originale del presente Decreto è acquisito alla raccolta degli atti dell'Amministrazione.

**LA RETTRICE**



## **BANDO PER IL PROLUNGAMENTO DEI PROGETTI DI TERZA MISSIONE GIÀ AVVIATI**

### **Art. 1 – Obiettivo generale e ambiti di intervento**

Al fine di valorizzare il suo impegno nell'ambito della Terza e della Quarta Missione e del Public Engagement, Sapienza intende promuovere una politica di sostegno dei progetti di Terza Missione finanziati a valere sui Bandi per iniziative di Terza Missione e giunti al termine, a condizione che abbiano ricevuto un giudizio conclusivo positivo da parte della Commissione di valutazione. Il Bando ha lo scopo di prolungare i progetti che hanno dimostrato di aver ottenuto un impatto rilevante. Possono presentare proposte in risposta al presente Bando i proponenti delle iniziative, finanziate a valere sul Bando di Ateneo per Iniziative di Terza Missione 2022 e 2023, concluse al 31/12/2025 e valutate positivamente, che presentino un piano di sviluppo delle attività atto a garantire il miglioramento e la permanenza dell'iniziativa nel tempo, in modo che essa diventi un servizio istituzionale più stabile dell'Ateneo.

Per tale scopo, le iniziative dovranno presentare un piano di sostenibilità delle attività che, a titolo esemplificativo, includa l'ampliamento del coinvolgimento della comunità accademica nel progetto (docenti, giovani ricercatori, personale TAB, studenti), del carattere interdisciplinare e del numero di strutture aggregate, appartenenti anche a macro-aree diverse, al fine di valorizzare e rafforzare il coordinamento tra diversi ambiti del sapere dell'Ateneo. Tale piano dovrà includere anche il coinvolgimento di un maggior numero di stakeholder e policymaker esterni a sostegno dell'iniziativa, attivando partnership permanenti e/o azioni di fundraising.

### **Art. 2 – Risorse disponibili**

Il finanziamento complessivamente disponibile per i progetti vincitori del Bando di Ateneo per iniziative di Terza Missione 2022 e 2023, conclusi e valutati entro il 31/12/2025 con giudizio positivo delle due Commissioni per la valutazione delle proposte, nominate rispettivamente con D.R. n. 3138/2022 del 11.11.2022 e con D.R. n. 3188/2023 del 21.11.2023, è pari a € 150.000,00.

Verranno selezionate n. 10 (dieci) proposte tra le domande presentate e ciascuna riceverà un finanziamento pari a € 15.000,00.

Il finanziamento si configura come un incentivo per il miglioramento e la prosecuzione delle attività svolte con successo nel corso del periodo progettuale a valere sul Bando di Ateneo per iniziative di Terza Missione 2022 e 2023.

Sono finanziabili:

- a. spese per l'implementazione, l'allestimento, il coordinamento e il supporto dell'iniziativa, anche nell'ottica dell'ampliamento delle partnership interne ed esterne (es. supporto logistico e organizzativo);



- b. spese per comunicazione e disseminazione, attraverso iniziative di animazione territoriale, coprogettazione, attivazione e uso di canali informatici e social ecc., che consentano di ampliare il bacino degli stakeholder e dei beneficiari (ivi comprese pubblicazioni preferibilmente in open access, Ufficio Stampa, grafica e produzione del materiale divulgativo);
- c. spese per somministrazione di questionari e per attività di monitoraggio;
- d. spese di viaggio e soggiorno per eventuali ospiti o relatori esterni;
- e. spese per materiali di consumo.

I servizi correlati alle iniziative da realizzare dovranno essere preferibilmente svolti da fornitori che garantiscano un alto livello di inclusività e integrazione, nonché alti standard ambientali.

Non sono finanziabili le seguenti voci di spesa:

- a. spese per compenso ai relatori;
- b. spese per partecipazione e iscrizioni a convegni.

#### **Art. 5 – Commissione e criteri di valutazione**

La valutazione delle proposte progettuali è curata da una Commissione nominata dalla Rettrice e composta da n. 3 membri interni e/o esterni a Sapienza.

La stessa Commissione valuta e approva anche la rendicontazione finale di cui al successivo art. 6.

Requisito di ammissibilità delle proposte è che esse siano concluse al 31.12.2025 e che abbiano ottenuto un giudizio complessivo pari a eccellente, ottimo, buono o discreto nella rendicontazione finale.

Le proposte ricevute sono valutate in base ai seguenti criteri e punteggi (fino a un massimo di 100 punti):

- a. giudizio complessivo ricevuto in fase di rendicontazione finale (pari a eccellente: 30 punti; pari a ottimo: 25 punti; pari a buono: 20 punti; pari a discreto: 15 punti);
- b. impatto economico, sociale e culturale programmato in termini di rilevanza rispetto al contesto di riferimento e valore aggiunto per i beneficiari (fino a 15 punti);
- c. efficacia del piano di sostenibilità dell'iniziativa (fino a 15 punti);
- d. grado di coinvolgimento della comunità accademica (docenti, giovani ricercatori personale TAB o studenti) per la sostenibilità del servizio (fino a 10 punti);
- e. grado di coinvolgimento degli stakeholder/policymaker esterni anche nell'ottica di un sostegno finanziario (piano di fundraising) dell'iniziativa (fino a 10 punti);
- f. efficacia e coerenza degli indicatori (di output, outcome e/o di impatto), con attenzione a 1. dimensione sociale, economica e culturale, 2. rilevanza rispetto al contesto di riferimento, 3. valore aggiunto per i beneficiari, 4. contributo



- scientifico, organizzativo e/o gestionale dell'Ateneo, per il monitoraggio dell'iniziativa e della sua sostenibilità/replicabilità nel tempo (fino a 10 punti);
- g. economicità e funzionalità del piano finanziario (fino a 5 punti);
  - h. documentazione e divulgazione degli output del progetto, ove possibile, in formato aperto e loro utilizzazione e sviluppo (fino a 5 punti).

#### **Art. 6 – Rendicontazione finale**

I progetti ammessi a finanziamento avranno una durata di 24 mesi, a partire dalla data di trasferimento del finanziamento assegnato.

Tutte le proposte finanziate devono prevedere la stesura di una rendicontazione finanziaria e una dettagliata relazione finale che dia conto delle attività svolte e degli impatti interni ed esterni prodotti, oltre che dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi perseguiti.

Le rendicontazioni finanziarie devono riportare il dettaglio dei costi coerenti con le finalità del finanziamento. Devono essere debitamente motivati eventuali scostamenti di spesa relativi alle singole voci superiori al 20%. Possono essere aggiunte voci di spesa non previste in fase di presentazione di domanda, ma solo se effettivamente necessarie per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

In seguito alla valutazione finale della rendicontazione, gli importi residui, non spesi entro i termini indicati per lo svolgimento delle attività, saranno recuperati sul conto di Bilancio “Contributi di Ateneo per attività di Terza Missione” per il finanziamento di nuove iniziative di Terza Missione delle Strutture di Ateneo.

#### **Art. 7 – Presentazione domande**

Le domande di finanziamento devono essere presentate, a pena di esclusione, solo ed esclusivamente tramite piattaforma disponibile alla pagina <https://bandiricerca.uniroma1.it/sigeba/#/login>, a partire dal 21 gennaio 2026 alle ore 10.00 ed entro le ore 14.00 del 20 febbraio 2026.

#### **Art. 8 – Pubblicità del Bando e Informazioni**

Per informazioni relative al bando, è possibile consultare la pagina: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-2026-il-prolungamento-dei-progetti-di-terza-missione-gia-avviati> o scrivere all'indirizzo: [terzamissione.artem@uniroma1.it](mailto:terzamissione.artem@uniroma1.it)

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-2026-il-prolungamento-dei-progetti-di-terza-missione-gia-avviati> a precisazione e integrazione di quanto già previsto dal presente bando.



### **Art. 9 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti**

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, la responsabile del procedimento di cui al presente bando è Giulia Antinucci - Capo del Settore Produzione di Beni pubblici, Ufficio Terza Missione, Area Terza e Quarta Missione - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: [giulia.antinucci@uniroma1.it](mailto:giulia.antinucci@uniroma1.it).

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle singole proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

### **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27.4.2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

### **Art. 11 – Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.